



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 2/20 del 30/01/2020

Oggetto: PIANO AZIONI POSITIVE 2020/2022 DELL'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, EX ART. 48 D. LGS. 11 APRILE 2006, N. 198: APPROVAZIONE DEL TESTO DEFINITIVO

Servizio proponente: 6.4 GESTIONE AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Francesco Piarulli

Presenti: Guido Badalamenti, Anna Maria Beligni, Simone Consani,
Francesco Di Bartolo

Assenti: Giovanni Maria Avena, Lorenzo Ciaccio, Gabriele Minelli, Vincenzo Zampi

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"* e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto l'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 165 del 30 marzo 2001 per cui *"le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno"*;
- Rilevato che i suddetti principi generali, codificati nel quadro del Testo unico sul Pubblico Impiego, discendono direttamente dalle massime fonti nazionali e sovranazionali in merito ai principi di non discriminazione e di parità, tra cui gli artt. 21 e 23 della Carta Europea dei Diritti dell'Uomo nonché gli artt. 3 e 51 della Costituzione Italiana;
- Richiamato l'art. 48 comma 1 del D. Lgs. 198/2006, primo periodo, secondo cui: *"ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne"*;
- Vista la Direttiva 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"*;

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

- Dato atto che per espresso richiamo legislativo all'art. 6 comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, la mancata approvazione del Piano di Azioni Positive determina l'impossibilità a assumere nuovo personale, ivi compreso quello appartenente alle categorie protette;
- Rilevato che le nozioni di "discriminazione diretta", "discriminazione indiretta" ed "azioni positive" appaiono declinate nel nostro ordinamento rispettivamente dagli artt. 25 e 42 del citato D. Lgs. 198/2006;
- Dato atto in particolare che le azioni positive sono misure *speciali* – in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per l'attuazione del principio di parità tra sessi, anche in deroga al principio di uguaglianza formale – e *temporanee* – in quanto necessarie fintanto che si rilevano ostacoli alla realizzazione della piena uguaglianza sostanziale-, finalizzate all'eliminazione delle disparità con riguardo, tra l'altro, all'accesso al lavoro, alla formazione professionale, alle progressioni di carriera, al trattamento economico e normativo, all'accesso alle posizioni gerarchiche;
- Richiamate le proprie precedenti deliberazioni:
 - n. 18/14 del 16 aprile 2014
 - n. 39/17 del 28 settembre 2017

relative all'approvazione dei Piani Azioni Positive per i trienni di riferimento e preso atto della necessità di approvare un nuovo piano per il triennio 2020/2022, onde ottemperare alla normativa vigente;

- Considerato che il percorso di approvazione del Piano Azioni Positive dell'ARDSU 2020/2022 ha avuto avvio con l'assunzione della deliberazione del CdA n. 53/19 del 23 settembre 2019, con la quale l'organo di vertice ha adottato le linee-guida del Piano Azioni Positive 2020/2022, onde consentire la partecipazione diffusa alla formazione definitiva del P.A.P.;
- Vista la nota prot. 32831/19 del 4 ottobre 2019 con la quale si è provveduto all'informazione preventiva in ordine all'adozione del P.A.P. al Comitato Unico di Garanzia e contestualmente si è attivato il procedimento di richiesta di pubblicazione della deliberazione del CdA n. 53/19 e del suo allegato, finalizzati a sollecitare osservazioni e pareri al testo proposto, in vista della sua definitiva adozione;
- Rilevato che è pervenuto il referto del Comitato Unico di Garanzia (messaggio email del 16 gennaio 2020), come appresso formulato:

"nella seduta del 27 novembre il Comitato Unico di Garanzia ha esaminato il Piano delle Azioni Positive 2020-2022 trasmesso con nota protocollo 32831/19 del 4/10/19 e ha approvato il documento esaminato.

In relazione all'area di intervento relativa all'organizzazione del lavoro volta a ricercare forme di conciliazione vita-lavoro, nello specifico l'Azione 6 - misura b - Attivare un progetto pilota di telelavoro di almeno 10 mesi e su base volontaria. In alternativa: progettare interventi per l'introduzione del cd. "Lavoro Agile", il Comitato suggerisce di prevedere una rilevazione per capire quante persone sarebbero concretamente interessate a tale opportunità";
- Preso e dato atto che nei termini assegnati non risultano pervenute ulteriori osservazioni al testo;
- Ritenuto che l'osservazione proposta dal CUG, soprattutto con riferimento al lavoro agile (o smart working), sia meritevole di approfondimento, indispensabile per verificare gli strumenti resi disponibili (linee guida, portale del ministero, etc.) e consentire opportuna riflessione interna all'Azienda in merito agli eventuali ambiti di applicabilità;
- Ritenuto opportuno, al fine di non creare aspettative diffuse, magari anche in ambiti non concretizzabili, che prima di procedere con rilevazioni sull'interesse, si debbano svolgere i suddetti approfondimenti, non trascurando il confronto sindacale per determinare e gestire, ad esempio, i criteri di determinazione della scelta tra vari potenziali candidati;

- Visto il testo definitivo del PIANO AZIONI POSITIVE 2020-2022, allegato alla presente deliberazione in numero di 18 (diciotto) pagine, di cui costituisce parte integrante e sostanziale contenente l'osservazione proposta dal CUG così da integrare l'Azione 06 – misura b – in modo conforme;

A voti unanimi

DELIBERA

1. Di disporre la parziale integrazione del testo del *Piano di Azioni Positive 2020/2022* adottato con la Deliberazione n. 53/19 del 23 settembre 2019 con l'inserimento dell'osservazione proposta dal Comitato Unico di Garanzia in relazione all'Azione 6 – misura b – evidenziata in giallo, in accoglimento dell'emendamento aggiuntivo proposto, ma da sviluppare nei termini e con i presupposti di cui in parte narrativa della presente deliberazione.
2. Di approvare in via definitiva il *Piano di Azioni Positive* dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario per il triennio 2020/2022.
3. Di allegare alla presente deliberazione il testo definitivo del *Piano di Azioni Positive 2020/2022*, per costituirne parte integrante e sostanziale nel numero di 18 (diciotto) pagine.
4. Di conferire mandato al Direttore a porre in essere l'ulteriore attività necessaria al perfezionamento del Piano, compresa in particolare la trasmissione alla Consigliera di Parità della Regione Toscana.
5. Di assicurare la pubblicità integrale della presente deliberazione mediante pubblicazione all'Albo on-line dell'Azienda.

IL SEGRETARIO
Francesco Piarulli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Moretti

Firmato digitalmente*